

A Trapani i tragici conti di una politica ventennale avara e dissennata

Un disastro programmato: 50 alluvioni in undici anni

Di fronte all'ostinata imprevidenza delle amministrazioni dc per l'assetto del territorio geologi ed esperti avvertirono: «Ci si può aspettare un altro Vajont» - 5 miliardi della Regione per le opere di bonifica inutilizzati - Il Pci indica le priorità degli interventi

Dal nostro inviato

PALERMO. 6. « Ecco perché non è una fatalità... è il titolo del giornale L'Orca in edicola questo pomeriggio; e un altro titolo spiega con chiarezza: « In 11 anni 50 alluvioni ». Le più terribili fra quelle alluvioni, prima di quella di ieri pomeriggio, si sono avute nel '65 e nel '68: anche allora a Trapani morti, rovine, strade devastate, case distrutte. Da Trapani per telefono i compagni dicono: « Il disastro è grande e per il momento occorre aiuto urgente; ma va aggiunto subito che questo è un esempio lampante e tragico di come un disastro può essere programmato ». Una programmazione alla rovescia è stata infatti quella che ha impedito per anni che si intervenisse in qualche modo per sanare una situazione che non poteva non trasformarsi in catastrofe alla prima pioggia più insistente, come si sapeva.

bifragli infatti avevano prodotto danni molto minori... una valutazione dei danni comporta cifre che vanno al di là di ogni limite. Sono le distrose conseguenze delle alluvioni. Per evitare tali conseguenze l'amministrazione comunale pose fin dal 1954 il problema in termini precisi. « E il rappresentante della CGIL, ingegner obbetta quando è il turno « ci, prevenire i disastri: ma perché non siete intervenuti dal '54 ad oggi? ». Punto sul vivo il rappresentante della Associazione degli agrari, D'Alì, interviene (sapevo bene che proprio egli aveva curato i lavori dell'ERAS per le bonifiche): « Non rivanghiamo il passato, le responsabilità non sta a noi accertarle: pensiamo piuttosto all'avvenire ». E ci hanno pensato, come si è visto, per sanare una situazione che non poteva non trasformarsi in catastrofe alla prima pioggia più insistente, come si sapeva.

Nel Delta il Po scorre tranquillo il fiume sta crescendo in Emilia

ROVIGO — Il Po continua a scaricare velocemente verso il mare. La quota del fiume discende ovunque. La decrescita, alla data di ieri, era di 1 cm. e mezzo l'ora a Castelnuovo e di 1 cm. a Folesella. Analogamente la situazione più a monte, dove il Po scende al ritmo di 4 cm. e mezzo l'ora a Valenza Po e di 12 e mezzo alla Becca di Favia. Soltanto alla foce il livello del fiume è ancora alto, a causa di una marea molto sostenuta che ha raggiunto l'altezza di 157 metri sul medio mare. All'idrometro di Ca Pioppo il fiume si trova a 3,15 metri sopra guardia.



TRAPANI — Una strada allagata. In alcuni punti l'acqua ha raggiunto il metro e 70 cm.

All'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e alla stazione Termini

Sequestrata a Roma droga per 5 miliardi

Si tratta di venti chili di eroina pura — Sono finiti in carcere un uomo d'affari di Bangkok, un insegnante malese e un cittadino turco. Altri 700 milioni di morfina-base sono stati scoperti dalla guardia di finanza sotto la pensilina del binario 15 dello scalo ferroviario romano



Funzionari e agenti dell'aeroporto di Fiumicino mostrano parte dell'eroina sequestrata

AVEZZANO, 6. Nel corso delle esercitazioni a fuoco che si stanno svolgendo in questi giorni nella zona di Forca Caruso, vicino ad Avezzano, il cannone di un carro armato della divisione Ariete ha centrato il pieno dell'acquedotto delle Ferriere che serve i paesi del nord-est del Fucino, Colaninno, Cerchio, Gioia. I paesi sono rimasti senza acqua. La Cassa per il Mezzogiorno aveva a suo tempo avvertito il comando delle divisioni Ariete e Mantova che nei luoghi interessati passavano i tubi da 50 centimetri dell'acquedotto.

« Sfrattati » dalle celle delle Murate i 3 deputati radicali

Il pretore autorizza la ricognizione sul relitto della « Cavtat »

« Rimarremo in carcere fino a quando non saranno accolte le nostre richieste e cioè un incontro con il procuratore generale Ognibene, il presidente del Tribunale e il procuratore della repubblica ». Così ha detto Adele Facio al termine di una conferenza stampa che si è svolta in una saletta delle Murate alla presenza oltre che degli altri due deputati del partito radicale Emma Bonino e Mario Mellini che da giorni si sono « autocarcerati », anche di una rappresentanza della commissione dei detenuti.

Il magistrato ha risposto affermando che l'intervento della marina militare non solo è autorizzato ma è anche ritenuto urgente. « L'autorizzazione è tuttavia subordinata — è detto nel messaggio inviato dal pretore all'ammiraglio — alla partecipazione all'operazione di questa autorità giudiziaria per esigenze strutturali di carattere penale che la rendono indispensabile ».

« Ed inoltre, che nello stesso Istituto vengono conservati in attesa di essere congelati, carne putrefatta, cariche avariate e medicinali scaduti ».

Solidarietà del Pci

PALERMO, 6. « Il comitato regionale del Pci esprime in un suo comunicato tutta la sua solidarietà ai cittadini trapanesi colpiti dal tragico evento che ha scosso la città e la provincia di Trapani. « Il comitato regionale fa appello a tutti e a ciascuno dei partiti in Sicilia a produrre tutto il possibile sforzo in mezzi e uomini per aiutare i trapanesi e in particolare i più bisognosi che si trovano in questa gravissima situazione in cui si trovano. « I comunisti si impegnano non soltanto ad intervenire con tutti i loro mezzi in questo momento di emergenza, ma lavoreranno per chiarire le eventuali responsabilità degli organi pubblici che negli anni passati non hanno aiutato tutte quelle che oggi avrebbero reso meno grave il bilancio del nubifragio: non è più ammissibile che alla violenza dei venti e della pioggia che ha colpito la Sicilia, si aggiungano l'incultura e la passività degli organismi pubblici ».

Nella sede del comitato regionale di Palermo del Pci si sono riuniti ieri sera alcuni tecnici ed esperti della università di Palermo per « mettere a punto con urgenza una serie di proposte concrete e indicare le priorità degli interventi necessari. La commissione culturale regionale del partito intende per mezzo di un rapporto con urgenza alla regione la istituzione di un servizio idrologico siciliano. Ugo Baduel

E' stata scarcerata ieri a Milano Suzanne Mordhost

MILANO, 6. Suzanne Marlene Mordhost, la psicologa accusata di appartenere alla banda Baader Meinhof, è stata scarcerata oggi pomeriggio. E' stato accertato infatti che la psicologa tedesca, che era stata arrestata nel capoluogo lombardo giovedì

Ucciso dai carabinieri un capomafia latitante

Aveva abbandonato da tempo il soggiorno obbligato — La sparatoria presso Gioiosa Ionica — L'uomo già implicato nel contrabbando di sigarette

« Sopraggiungendo dei carabinieri, da un casolare sono scappati tre uomini uno dei quali zoppicava. Si trattava proprio di Vincenzo Ursino. Secondo i carabinieri la coppia Ursino avrebbe dovuto riunirsi stamane nella zona per discutere del sequestro del farmaresco di Mamola (Mazze), nelle mani dei rapitori. La famiglia degli Ursino, assieme a quella degli Scali, ha da qualche tempo il predominio mafioso nella zona. Un fratello, Francesco, è in carcere per il sequestro Caré, un altro, Rocco, è stato ucciso da un gioielliere nel corso di una rapina a Serra San Bruno, mentre un altro ancora, Luigi, è latitante. Gli Ursino-Scali, alcuni anni fa, avevano sostenuto una sanguinosa faida con i Mazzaferri, poi decimati, dal controllo del contrabbando delle sigarette.

Avevano saccheggiato un deposito dell'esercito svizzero

Presi con un carico d'esplosivo tre fascisti italiani a Lugano

LUGANO, 6. Indagine a vasto raggio della magistratura svizzera dopo l'arresto, nella zona di Lugano, di tre giovani italiani, due dei quali iscritti al Movimento sociale italiano, sorpresi nella zona confinaria con un carico d'esplosivo e una grande quantità di detonatori che stavano trasportando in Italia. Le indagini che sono ancora nella fase iniziale, hanno immediatamente permesso di accertare che i tre italiani, identificati per Roberto Siringhetti, Alberto Brocchieri ed Emilio Negri, avevano saccheggiato un deposito segreto dell'esercito svizzero. E' da tempo che le autorità cantonali del Ticino tengono sotto controllo gruppi di neofascisti italiani fuoriusciti, e anche alcuni degli uomini coinvolti nei preparativi sovversivi del gruppo collegato all'azione di Figeo. A poca distanza dalla frontiera italiana hanno anche abitato il bombardiere nero Nico Azzì che si alterava e sparava con armi di tutti i tipi in una sua proprietà) e alcuni suoi compagni. Lugano, da sempre, è, infine, uno dei rifugi dell'investigatore fascista Tom Ponzi, coinvolto nell'inchiesta sullo spionaggio telefonico. Insomma, da sempre, la Svizzera e Lugano in particolare sono stati utilizzati come basi avanzate verso l'Italia del neofascismo europeo ed everoso. Ora, l'arresto dei tre italiani (Alberto Brocchieri ed Emilio Negri e un terzo, il cui nome non è stato ancora reso noto) è un momento che sono stati definiti

A proposito di Aversa

Disimpegni ministeriali sui manicomi giudiziari

Un'interrogazione del Pci. Occorre indagare finalmente a fondo sull'istituto-lager casertano sul suo « inamovibile » direttore. Sulla vicenda del manicomio giudiziario di Aversa, in particolare sui procedimenti penali (ben quattro) cui è sottoposto il suo « inamovibile » direttore, presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia. Ecco il testo: I sottoscritti chiedono di sapere per quale motivo non sia stato ancora adottato alcun provvedimento relativo al manicomio giudiziario di Aversa, malgrado le assicurazioni a più riprese fornite circa il superamento di queste istituzioni e del relativo istituto, prof. Domenico Ragozzino. Se, in particolare, non ritenga il ministro opportuna l'indagine ad opera dei procedimenti in considerazione delle seguenti circostanze: 1) che il Ragozzino è sottoposto ad almeno quattro procedimenti penali (per i reati di omissione di atti di ufficio, violenza privata aggravata, omissione di denuncia di reato di omicidio plurimo colposo in danno di numerosi internati (tutti procedimenti pendenti dinanzi al Tribunale di Caserta, Capua Vetere); proprio in questi giorni per essere oggetto di inchiesta per peculato e abuso in carica, in relazione all'attività da lui espletata da parte della procura generale della Repubblica di Napoli); 2) che la perizia medico-legale sulle condizioni igienico-sanitarie dell'Istituto di Aversa, disposta dal tribunale di S. M. Capua Vetere, è inviata dai legali di parte civile anche a codesto ministro, ha accertato che molti decessi sono avvenuti nell'Istituto a causa della mancanza o insufficiente assistenza sanitaria, e che la permanenza in quell'Istituto rende irreversibile la malattia. « Ed inoltre, che nello stesso Istituto vengono conservati in attesa di essere congelati, carne putrefatta, cariche avariate e medicinali scaduti ».